

MODULISTICA DI PRESENTAZIONE
PROGETTI DI “RICERCA CORRENTE 2015”

N. identificativo progetto: IZS LT 12/15 RC

Progetto presentato da:

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

DEL LAZIO E DELLA TOSCANA *M. ALEANDRI*

Area tematica: Sicurezza alimentare

Titolo del progetto:

Metodi di comunicazione innovativi indirizzati al consumatore ai fini della scelta e dell' uso “responsabile” degli alimenti

Responsabile Scientifico: Dr. Stefano Saccares

Modulo 1 - Presentazione complessiva del progetto

Progetto presentato dall'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE ..

N. identificativo progetto: **IZS LT 12/15 RC (*)**

Titolo del progetto: Metodi di comunicazione innovativi indirizzati al consumatore ai fini della scelta e dell' uso "responsabile" degli alimenti

1. **Durata del progetto (espressa in mesi):** 24 mesi
2. **Area tematica:** sicurezza alimentare
3. **Linea di ricerca n. ... - Titolo linea di ricerca:** definizione di adeguate strategie e metodologie per una comunicazione efficace del rischio al consumatore e attivazione di prassi di comunicazione atte a guidare le scelte dei consumatori e l'assunzione di adeguati stili alimentari.

4. **Responsabile scientifico del progetto:**

Cognome: **Saccares** Nome **Stefano**

Qualifica

Telefono/..... Fax/.....

E-mail:

4. **Elenco delle Unità operative impegnate nel progetto:**

- a) n. identif. U.O.: ... 1 Responsabile U.O.: Saccares Stefano
- b) n. identif. U.O.: ... 2 Responsabile U.O.: Bozzano Antonella
- c) n. identif. U.O.: ... 3 Responsabile U.O.:
- d) n. identif. U.O.: ... 4 Responsabile U.O.:
- e) n. identif. U.O.: ... 5 Responsabile U.O.:
- f) n. identif. U.O.: ... 6 Responsabile U.O.:
- g) n. identif. U.O.: ... 7 Responsabile U.O.:
- h) n. identif. U.O.: ... 8 Responsabile U.O.:
- i) n. identif. U.O.: ... 9 Responsabile U.O.:
- j) n. identif. U.O.: ... 10 Responsabile U.O.:
- k) n. identif. U.O.: ... 11 Responsabile U.O.:

(*) Identificativi per IZS: **AM**=Abruzzo-Molise; **LT**=Lazio-Toscana; **LER**=Lombardia-Emilia Romagna; **ME**=Mezzogiorno; **PLV**=Piemonte-Liguria-Valled'Aosta; **PB**=Puglia-Basilicata; **SA**=Sardegna; **SI**=Sicilia; **UM**=Umbria-Marche; **VE**=Venezie

Esempio: IZS AM 01/11 RC

RC = Ricerca Corrente

ALLEGARE Curricula vitae et studiorum dei responsabili scientifici delle UU.OO. (max 1 pagina ciascuno). Periodo di riferimento: ultimi 5 anni con indicazione anche delle 10 pubblicazioni scientifiche ritenute più significative, con particolare riferimento a quelle dell'area scientifica sulla quale insiste il progetto.

CURRICULA VITAE ET STUDIORUM Dott. STEFANO SACCARES (UO 1 IMS)

Nato a Roma il 30.08.1953 , residente in Via Sestio Calvino, 121, 00174 Roma

C.F. SCCSFN53M30H501R

Responsabile del “Centro Studi Regionale per l’analisi e la valutazione del rischio alimentare” – Responsabile Direzione Operativa sviluppo e sicurezza produzioni ittiche - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

Si laurea in medicina veterinaria presso l’Università degli studi di Perugia il 14 luglio 1979 ed è dirigente veterinario presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana dal 1 settembre 1980. Dal 1 gennaio 2002 è Responsabile del Dipartimento di Microbiologia degli Alimenti. Nel corso dell’attività svolta, ha acquisito buona conoscenza sulle problematiche inerenti la produzione e commercializzazione degli alimenti destinati all’uomo ed agli animali. Ha prodotto, da solo ed in collaborazione, circa 200 comunicazioni ed articoli nonché numerosi interventi tenuti nel corso di congressi, convegni nonché durante corsi di specializzazione per operatori commerciali e sanitari. Ha approfondito in modo particolare gli aspetti normativi e giuridici sulla produzione e commercializzazione degli alimenti a partire dalla Legge n. 283 del 30/4/62, e seguendo tutta la normativa nazionale ed europea che si è succeduta sino ad oggi sulla sicurezza alimentare.

E’ stato chiamato a tenere numerose lezioni in tema di sicurezza alimentare ed applicazione dei principi HACCP in occasione di Corsi di aggiornamento per medici, veterinari, ed altre figure sanitarie del SSN nonché operatori del settore organizzati dalla Regione Lazio, dalle USL, da Università, dagli Istituti Zooprofilattici e da altri Istituti di ricerca nonché dalle varie associazioni di categoria.

E’ impegnato nella attività di ricerca finalizzata e corrente del proprio Dipartimento ed è responsabile scientifico di numerose ricerche, correnti e finalizzate, sia in qualità di capofila che responsabile di Unità Operativa.

Dall’anno accademico 2005/06 è titolare del corso di “Ispezione alimenti di origine animale” per il Corso di Laurea nelle professioni sanitarie in tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro – II^ facoltà di Medicina e Chirurgia – Università degli studi di Roma “La Sapienza”.

Con delibera di Consiglio di Amministrazione del 30.11.95 è stato nominato Assicuratore della Qualità dell’Istituto Zooprofilattico ed ha collaborato all’attuazione del Sistema Qualità per l’accreditamento dell’Istituto secondo norma UNI CEI EN 45001, oggi ISO/IEC 17025.

A attualmente Responsabile del Centro Studi regionale per l’analisi e la valutazione del rischio alimentare, nonché Responsabile della Direzione Operativa Sviluppo e sicurezza produzioni ittiche. In qualità di responsabile del Centro Studi ha promosso numerose iniziative formative sulla sicurezza alimentare rivolte alle scuole di ogni ordine e grado ed è impegnato in attività progettuali inerenti la sicurezza alimentare nella ristorazione ospedaliera.

Pubblicazioni più recenti:

- Stefano Saccares, Roberto Condoleo, Serena Saccares, Selene Marozzi Diossina, norme e linee guida: la sicurezza è servita. Il punto su uno dei principali pericoli della contaminazione ambientale Alimenti e Bevande anno XII n. 4 pag 36-
- Ermenegildi Arianna, Saccares Stefano, Marozzi Selene, Milito Marcella, Cersini Antonella, Condoleo Roberto Il Miele: alcuni aspetti qualitativi e commerciali Alimenti e Bevande, Anno XIII - 10 - Ott 2011 pag 40 - 48
- Condoleo R., Marozzi S., Campagna M.C., Saccares S. Lotta alle attività illegali nel settore della pesca: strumenti scientifici a sostegno dell’identificazione e della tracciabilità dei prodotti ittici Il pesce n. 6, 2011 pag 33
- S. Saccares, V. Morena, R. Condoleo, S. Marozzi, A. Ermenegildi, Se. Saccares, U. Scognamiglio Mense scolastiche, Se la qualità si valuta dagli scarti alimentari Alimenti e Bevande, Nov/dic 2011 pag.37 – 43
- Saccares S., Morena V., Condoleo R., Marozzi S., Ermenegildi A., Saccares Se., Scognamiglio U. (2012): “Applicazione di un modello di valutazione degli scarti nella ristorazione scolastica: opportunità per monitorare

diversi fattori di rischio alimentare Italian Journal of Food Safety Vol. 1 N. 3, pagg 59-62

- Morena V., Scognamiglio U., Ermenegildi A., Saccares S. (2012). Poster “Diete speciali nella ristorazione scolastica: gestione del rischio e criticità” XIV Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. (Società Italiana di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria), 24-26 ottobre 2012 Sorrento (NA) Volume degli Atti, pagg. 403-404
- Selene Marozzi, Roberto Condoleo, Stefano Saccares, Maria Concetta Campagna, Michele Mangiacotti, Eugenio Chiaravalle “Irraggiamento degli alimenti di origine animale: i controlli nella Regione Lazio per verificare il rispetto della normativa comunitaria cogente” XXII convegno Nazionale AIVI, Torino 19,31 Settembre 2012 Atti AIVI 2012
- Morena V., Scognamiglio U., Ermenegildi A., Saccares S. (2012). “Diete speciali nella ristorazione scolastica: gestione del rischio e criticità” XIV Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. (Società Italiana di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria), 24-26 ottobre 2012 Sorrento (NA) Volume degli Atti, pagg. 403-404
- Moroni C.*[1], Marani A.[1], Morena V.[2], Calcaterra V.[1], Cattaruzza S.[1], Stefano S.[2], Tarsitani G.[1], QUANTO NE MANGI E QUANTO NE SCARTI ? 45° Congresso Nazionale SITI (Società Italiana di Igiene) Volume degli Atti, pagg. 689-690
- Stefano Saccares, Paolo Amadei, Gianfranco Masotti, Roberto Condoleo, Alessandra Guidi “Hazard analysis and critical control points among Chinese food business operators” Italian Journal of Food Safety 2014; volume 3:1707
- Stefano Saccares, Umberto Scognamiglio, Catia Moroni, Alessandra Marani, Veronica Calcaterra, Mariano Amendola, Giulia Civitelli, Maria Sofia Cattaruzza, Arianna Ermenegildi, Valeria Morena “Evaluation model of plate waste to monitor food consumption in two different catering settings” Italian Journal of Food Safety 2014; volume 3:1669
- Maria Concetta Campagna, Nicola Bottalico, Stefano Saccares Tecnica IEF. Così si identificano le specie ittiche ALIMENTI E BEVANDE Anno XIV 4 –Maggio 2014

Curriculum vitae di Antonella Bozzano

Nata a Sassari il 02.02.'61. Dirigente veterinario di struttura complessa, responsabile del Reparto Formazione e Documentazione dell'IZS Lazio e Toscana dal 1996.

Negli ultimi 5 anni ha progettato circa 300 iniziative formative (di cui circa 180 accreditate ECM) e effettuato circa 2000 ore di docenza nei seguenti ambiti: sicurezza alimentare, zoonosi, management e discipline organizzativo-gestionali, comunicazione e comunicazione del rischio, formazione formatori, qualità, ecc.

Si è formata nel settore del Management, Formazione e Discipline Organizzative e comunicazione tramite la frequenza di numerosi corsi, tra cui il master in Management delle Aziende Sanitarie e quello in Comunicazione nelle Aziende Sanitarie (Università Luiss), il Programma Formazione Formatori (PFF) dell'A.I.F., il Master sull'Outdoor Training, corsi di giornalismo e di web-writer.

Gestisce il sito web dell'IZS Lazio e Toscana, al cui rinnovamento ha contribuito attivamente.

E' responsabile editoriale del periodico “I Quaderni di Zooprofilassi” dell'IZS Lazio e Toscana.

Ha guidato il Reparto Formazione e Documentazione dell'IZS Lazio e Toscana nell'ottenimento della certificazione ISO 9001:2000 delle attività di formazione.

Dal 1989 al 1996 è stata veterinario di ruolo presso il laboratorio di Microbiologia degli Alimenti dell'IZS Lazio e Toscana, e dal 1987 al 1989 ricercatore di ruolo presso il Laboratorio di Medicina Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità. Nel 1996-1997 ha frequentato il 1° anno del Dottorato di Ricerca in Alimentazione Animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Napoli, mentre nell'anno 1995-1996 ha frequentato il Corso Annuale di Perfezionamento in Zooprofilassi presso la Scuola per la Ricerca Scientifica di Brescia.

Responsabile scientifico e di Unità Operativa in precedenti progetti di ricerca.

Autrice di circa 70 pubblicazioni e comunicazioni nazionali ed internazionali nei settori delle zoonosi, sicurezza alimentare, educazione sanitaria, formazione professionale, biblioteconomia.

Gradito P., Ferri C., Loffredo G., Bozzano A. I. **“L’informazione e l’aggiornamento sulle patologie e l’allevamento degli ovini e dei caprini in Internet”**

Atti XVI Congresso Nazionale S.I.P.A.O.C. – Siena 29-30 settembre, 1-2 ottobre 2004

Gradito P., Ferri C., Miconi A., Cela A., Bozzano A.

“Quality of Libraries’ Services: A Joint Study Into User Satisfaction and Behavioural Factors Influencing It at Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana”

EAHIL Workshop. Palermo June 2005

Bozzano A., Romolaccio M., Di Gianpietro S., Piras A., Ferri C. **“La Qualità nella formazione: valore e etico e organizzativo. Il percorso dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana”**

Atti International Workshop 30-31 marzo 2006, Modi Mode Mezzi - Bolzano

Bozzano A.I., Loffredo G., Di Giampietro S., Piras A., Romolaccio M., Formato G., Vari G.

“La formazione come strumento di sviluppo in apicoltura” Atti Workshop "Malattie delle api e residui nei prodotti dell'alveare"

Roma, 8-9 maggio 2008

Bozzano A.I., Romolaccio M., Di Giampietro S., Vari G., Formato G.,

“Training program for apiculture development”

Atti Apimondia 2007 - Melbourne 12 - 14 settembre 2007

Razionale del progetto

Breve sintesi (max. 1 pagina) del progetto presentato, con inquadramento della tematica, indicazione sulla pertinenza strategica della proposta e illustrazione schematica degli obiettivi prefissati, sia a breve che a lungo termine, bibliografia di riferimento essenziale.

La comunicazione del rischio è parte del processo di analisi del rischio, articolato nelle tre fasi di valutazione del rischio, gestione del rischio e comunicazione del rischio.

La Comunicazione del rischio secondo la definizione del Codex Alimentarius è “lo scambio di informazioni e pareri concernenti rischi e fattori di rischio tra valutatori del rischio, gestori del rischio, consumatori e altre parti interessate” (Food and Agriculture Organisation of the United Nations, and World Health Organisation (FAO/WHO). Food safety risk analysis . A guide for national food safety authorities, FAO Food Nutrition paper, 87, 2006). Dal sondaggio Eurobarometro sulla percezione dei rischi associati all'alimentazione da parte dei consumatori commissionato dall'EFSA e realizzato nel 2010 (<http://www.efsa.europa.eu/it/riskcommunication/riskperception>), emerge che la maggior preoccupazione degli europei è relativa alla contaminazione chimica degli alimenti, tendenza confermata anche nell'indagine effettuata nel nostro Paese su un campione di 1036 individui. La percezione del rischio dipende tuttavia da diversi fattori, tra cui il contesto geografico di riferimento, le influenze culturali, storiche, economiche e sociali, le fasce di età prese in considerazione; di conseguenza anche gli strumenti per informare e, soprattutto, aiutare i consumatori nella gestione quotidiana del rischio percepito possono essere diversi. Tra le finalità della comunicazione del rischio vi sono (EFSA *Alimenti: temporale in arrivo. Ricette collaudate per la comunicazione del rischio*, 2012):

- assistere i portatori di interesse, consumatori e pubblico in generale a comprendere la logica che è dietro una decisione basata sul rischio, affinché essi possano formulare un giudizio equilibrato che rispetti le prove oggettive concernenti la questione in esame, in relazione ai loro interessi e valori;
- aiutare le persone a formulare giudizi più informati e consentire loro di agire di fronte ai rischi presenti nella loro vita;
- fornire informazioni corrette, accurate e opportune affinché i consumatori siano in grado di scegliere tra serie di opzioni rispondenti a rispettivi criteri di “accettazione” del rischio.

L'informazione al pubblico è fornita soprattutto attraverso canali tradizionali, “media”, campagne informative, convegni, opuscoli, brochure, iniziative in ambito scolastico o in altre realtà. Nella maggior parte dei casi si tratta di strumenti di informazione e non di comunicazione, in cui il cittadino ha una posizione passiva di destinatario del messaggio. Negli ultimi anni sono stati realizzati sistemi di comunicazione web-based, quali giochi, video, app, che hanno diversificato i possibili strumenti per comunicare con il consumatore in generale o con specifiche fasce. In questi casi il consumatore è direttamente coinvolto nel processo comunicativo, perché lo strumento adottato lo chiama ad intervenire sul messaggio.

Gli strumenti devono essere scelti o costruiti in funzione del contenuto da comunicare e del target, o pubblico di riferimento, a cui ci si vuole rivolgere, e, in particolare, delle forme e delle modalità con le quali i destinatari si informano e comunicano.

Obiettivi generali

Sondare in una popolazione di consumatori della fascia di età adolescenziale (13-18) della provincia di Roma la percezione dei rischi associati all'alimentazione e, in base ai risultati ottenuti, predisporre degli interventi e/o strumenti che possano informare e supportare i destinatari nella gestione dei rischi maggiormente percepiti per favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari.

Obietti specifici

Realizzare strumenti efficaci di comunicazione del rischio alimentare adatti ad un pubblico di età compresa tra i 13 e i 18 anni dopo l'effettuazione di indagini conoscitive specifiche.

